

12/10/2009

Glocal design, l'ultima sfida del "non luogo"

L'opera "Universo dentro" presentata a Verona per esprimere e anticipare la nuova tendenza del design

Roma

Sono tra gli spazi più frequentati del nuovo millennio. Ma talmente privi di identità da non aver meritato il nome di luoghi. Tanto che, per il mondo intero, sono ormai noti come "non luoghi". Nonostante ciò appassionano, più di tanti ambienti ben definiti, filosofi e sociologi che gli dedicano saggi di ogni genere. E ultimamente anche il mondo dei designer li insegue. Glocal design studio, in occasione della recente mostra veronese di Abitare il tempo ha realizzato, pensando proprio al concetto di "luogo non luogo", il progetto Universo dentro. Si tratta di un pezzo unico di design che esprime l'idea di BeVisible with invisible, sotto la sapiente guida di Daniele Basso. Un'opera che vuole coinvolgere le emozioni, raccontare il fasci-

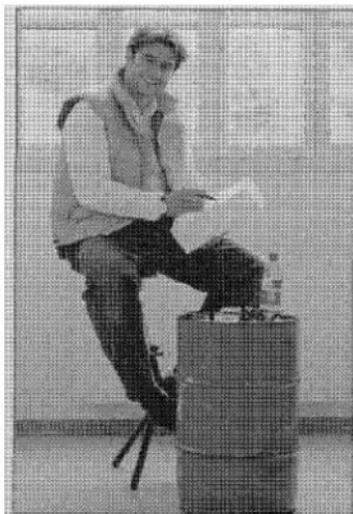
"Ma questo è anche uno strumento per esprimere pensieri ed emozioni"

no precario del non luogo e, soprattutto, di quell'esercito di persone che occupano questo spazio mitologico pur non vivendolo.

Universo dentro è una sorta di vetrina sull'anima. Segni caratteristici un enorme geode fuori scala in granito che, come per dispetto, viene sfondato dallo specchio DreamScape. Sullo sfondo un immaginario profilo di montagne lontane che, interagendo con la fisicità della pietra, riescono a scoprire l'universo che c'è dentro e lo rendono leggero, etereo, invisibile e allargano lo spazio verso l'infinito. Questo specchio fa parte della collezione Message. Una collezione che mette a fuoco lo spirito progettuale di Glocal design e anticipa una nuova concezione del design. Lo legano a forme in grado di esprimere storie e valori simbolici.

Spiega la filosofia del gruppo lo stesso Daniele Basso: «Le storie devono trovare un luogo dove essere raccontate. Vicende, pensieri ed emozioni rimbalzano così tra le linee naturali che hanno composto la pietra e il profilo delle montagne. Dentro quest'opera che abbiamo presentato in anteprima a Verona, insomma, si trova il personale universo del nostro studio e un perfetto equilibrio tra arte e design è utilizzato come strumento di comunicazione in grado di esprimere pensieri ed emozioni».

(i.m.s.)



Daniele Basso (Glocal design studio)

Glocal design, l'ultima sfida del "non luogo"

Sono tra gli spazi più frequentati del nuovo millennio. Ma talmente privi di identità da non aver meritato il nome di luoghi. Tanto che, per il mondo intero, sono ormai noti come "non luoghi". Nonostante ciò appassionano, più di tanti ambienti ben definiti, filosofi e sociologi che gli dedicano saggi di ogni genere. E ultimamente anche il mondo dei designer li insegue. Glocal design studio, in occasione della recente mostra veronese di Abitare il tempo ha realizzato, pensando proprio al concetto di "luogo non luogo", il progetto Universo dentro. Si tratta di un pezzo unico di design che esprime l'idea di BeVisible with invisible, sotto la sapiente guida di Daniele Basso. Un'opera che vuole coinvolgere le emozioni, raccontare il fascino precario del non luogo e, soprattutto, di quell'esercito di persone che occupano questo spazio mitologico pur non vivendolo.

Universo dentro è una sorta di vetrina sull'anima. Segni caratteristici un enorme geode fuori scala in granito che, come per dispetto, viene sfondato dallo specchio DreamScape. Sullo sfondo un immaginario profilo di montagne lontane che, interagendo con la fisicità della pietra, riescono a scoprire l'universo che c'è dentro e lo rendono leggero, etereo, invisibile e allargano lo spazio verso l'infinito. Questo specchio fa parte della collezione Message. Una collezione che mette a fuoco lo spirito progettuale di Glocal design e anticipa una nuova concezione del design. Lo legano a forme in grado di esprimere storie e valori simbolici.

Spiega la filosofia del gruppo lo stesso Daniele Basso: «Le storie devono trovare un luogo dove essere raccontate. Vicende, pensieri ed emozioni rimbalzano così tra le linee naturali che hanno composto la pietra e il profilo delle montagne. Dentro quest'opera che abbiamo presentato in anteprima a Verona, insomma, si trova il personale universo del nostro studio e un perfetto equilibrio tra arte e design è utilizzato come strumento di comunicazione in grado di esprimere pensieri ed emozioni». (i.m.s.)

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

La url di questa pagina è <http://www.repubblica.it/supplementi/af/2009/10/12/modaedesign/039italiana.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page

DDN - special Issue Mockba_09 - Ottobre 2009
pagina 83



DESIGNERS COMMUNITY

glocalDESIGN
daniele basso

web: www.glocaldesign.it
info: info@glocaldesign.it

Из гранита Стоунхенджа "Луз дэ Компостела", уникальное произведение "Вселенная Внутри", зеркальная витрина из стали и гранита весом в 2,5 тонны. Это легчайший на вид геод в зеркальной перспективе, в который можно посмотреть, отразившись в нем, проходя там, где что-то есть, но ничего нет. Задник целиком отделан острыми углами, что практически на пределе возможностей станка. Частный и публичный объект, созвучный всем культурам, "Вселенная Внутри" вытекает как огромная аномальная концентрация чистейших пластинок слюдяного мусковита. Судьбы и переживания отражаются между природными линиями, создавшими камень и воображаемый профиль далеких гор. В этом произведении находит отклик наша личная вселенная: восторг и мечты Ребенка, представляющего будущее, связываются с Мужчиной, который, идя своей дорогой (физически и метафорически - глыба "Луз дэ Компостела" из "Пути Сантьяго") строит собственное будущее и будущее общества. (Linking People).



Dal granito di Stonehenge "Luz de Compostella®", "Universo Dentro" opera unica, una vetrina sull'anima in acciaio a specchio e granito di circa 2,5 tonnellate. Un geode sfondato da uno specchio e reso visivamente leggerissimo nel quale ci si può specchiare e riflettere quando si è di passaggio nei luoghi non luoghi... Il retro è stato lavorato tutto con angoli vivi al limite delle possibilità della macchina. Oggetto privato e pubblico trasversale a tutte le culture, "Universo Dentro" sgorga come un'anomala enorme concentrazione di lamelle di mica muscovite purissima. Vicende ed emozioni rimbalzano tra le linee naturali che hanno creato la pietra ed il profilo immaginario di montagne lontane. In quest'opera si ritrova il nostro personale universo: l'entusiasmo ed i sogni del Bambino che immagina il domani, si connettono con l'Uomo che, percorrendo il proprio cammino (fisicamente e metaforicamente - granito "Luz de Compostella®" dal "Cammino di Santiago®") costruisce il futuro proprio e quello della società (Linking People).

Spettacoli | 59

Mostre

In settimana

a cura di
SIMONA
ROMAGNOLI

UNIVERSO DENTRO

Una scultura di Basso
in mostra a Verona



«Universo dentro», l'opera unica ideata da Daniele Basso e realizzata da Glocal Design in partnership con Stonehenge, sarà esposta da venerdì a lunedì a Verona in occasione della mostra-evento «Linking people», legata ad «Abitare il tempo» la manifestazione dedicata all'arredamento d'interni. L'opera presenta un mix di granito e specchi, immaginando un profilo di montagne lontane.

VERONA

DA VENERDÌ A LUNEDÌ



MATERIALI (MATERIALS)

Luz de Compostella

Lucia Milone

DAL MATERIALE AL DESIGN, PER VALORIZZARE UN ANTICO CAMMINO E RIVESTIRE DI NUOVI VALORI LE STRADE DEL LAPIDEO.

IL GRANITO LUZ DE COMPOSTELLA

tra materia e spirito

Levigato, lucido, sabbato, brilla di muscovite il granito "Luz de Compostella™". Brilla materialmente il minerale in questo granito spagnolo (v. Box 1) qui presente in dimensioni rilevanti e distribuito in modo isotropo. Ma brilla anche simbolicamente, visto il complesso insieme di significati e valori che ruotano attorno a questo particolare granito.

È il granito del Cammino di Santiago ossia quel lungo percorso che i pellegrini, fin dal Medioevo, attraversando la Spagna intraprendono per raggiungere il Santuario di Santiago di Compostella¹ (che si trova in Galizia, regione di cultura celtica, posta all'estremo nord-ovest della penisola iberica). Il Cammino francese è il più conosciuto e parte da Saint Jean Pied de Port (sul versante francese dei Pirenei) per raggiungere Santiago, secondo un

Luz de Compostella granite: twixt material and spirit

FROM MATERIAL TO DESIGN, TO VALORIZE AN ANCIENT ROAD AND COVER STONE ROADS WITH NEW VALUES.

Smoothed, polished, sanded, agleam with muscovite: "Luz de Compostella™" granite. The mineral in this Spanish granite (see Box 1) physically glitters, is present in large amounts and is distributed isotropically. But it also shines symbolically, given the complex set of meanings and values with which this special granite is attributed.

It is the granite of the Camino de Santiago (Way of St. James), the long pilgrim's route that since the Middle Ages has crossed Spain to reach the Sanctuary of Santiago de

La Basilica di Santiago di Compostela (XI-XIII sec.) in Spagna.
The Santiago de Compostela Cathedral (XI-XIII centuries) in Spain.



percorso lungo circa 800 Km. In tutta Europa antiche e storiche strade si congiungono al Cammino di Santiago: esse costituivano nel Medioevo un'importante rete di viabilità, che ha contribuito a creare l'Europa, unendo le genti e scambiando culture. Il Cammino di Santiago è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Anche il Consiglio d'Europa, nel 1987, ne ha riconosciuto il valore culturale: ha dichiarato la "via di Santiago" quale "itinerario culturale europeo", richiamando l'importanza di questo, come di altri cammini religiosi, dal punto di vista storico-culturale. Il Cammino di Santiago è stato altresì identificato con un logo, in cui una "conchiglia", simbolo dei pellegrini, appare stilizzata nelle pietre miliari poste lungo il percorso.

Oltre al significato storico-culturale, si sono aggiunti nuovi valori simbolici a questo materiale, grazie alle più recenti ricerche nel campo dell'architettura e del

Compostela¹ (in Galicia, a region of Celtic culture in the far northwest of the Iberian peninsula). The French route is the better known and begins at Saint Jean Pied de Port (on the French side of the Pyrenees), arriving in Santiago after about 800 km. Throughout Europe ancient and historic roads converge with the Camino de Santiago; in medieval times they were important routes helping to create Europe, uniting its peoples and mixing its cultures. UNESCO has declared the Camino de Santiago a part of World Heritage. And in 1987 even the European Council recognized its cultural value, declaring the "Way of St. James" a "European cultural itinerary" and citing its own and other religious routes' importance from the historical-cultural viewpoint. The Camino de Santiago is also identified with an icon: a shell, the symbol of pilgrims, is stylized on the milestones along the route.

In addition to its historical-cultural significance, new symbolic values have been given to this material, thanks to the

■ MATERIALI [MATERIALS]

BOX 1 - LA MICA "MUSCOVITE" [MUSCOVITE MICA]



Mica muscovite nel filone Luz de Compostella™ / Muscovite mica in the Luz de Compostella™ seam.

La muscovite è un silicato appartenente al gruppo delle miche. Le lamine di questo materiale posseggono una lucentezza vitrea perlacea, interessante per la sfumatura talora argentata. Il termine "mica" si ritiene che derivi dal latino "micare" ossia "brillare". Il termine "muscovite" invece è da ricondurre alla città di Mosca, dove questo materiale veniva usato al posto del vetro in gran quantità: alcune abitazioni russe avevano finestre in muscovite. La mica muscovite si trova per lo più in rocce magmatiche intrusive in silice (graniti, sieniti, ecc.) e in rocce metamorfiche.

Muscovite is a silicate belonging to the mica family. Fragments of this material have a pearly vitreous shine, interesting for its occasional silvery cast. It is believed that the term mica derives from the Latin "micare", or "glitter". The term muscovite instead derives from the city of Moscow where this material was used instead of glass in great amounts; some Russian homes had windows made of muscovite. Muscovite mica is found mostly in intrusive siliceous magmatic rocks (granites, sienites, etc.) and in metamorphic rocks.

design. Dalla salvaguardia dei principi etico-ambientali ai significati simbolico-culturali, oggi molto importanti e molto discussi (perché emergenti come una vera e propria sfida rispetto ai disvalori emergenti), il granito Luz de Compostella™ ha potuto tracciare una nuova via per il settore del lapideo, come si vedrà più avanti. Inoltre, a sottolineare il positivo aspetto ambientale di questo materiale (di origine autenticamente naturale), si osserva che questo granito è stato annoverato nel Green Book, ed. 2011, riconoscendone anche in questo caso la qualità nelle operazioni di intervento in nome del "green thinking"².

Il riconoscimento dell'autenticità del materiale si rafforza oggi con l'intenzione

latest research in architecture and design. From the protection of ethical-environmental principles to symbolic-cultural meanings, today very important and much discussed (since they are emerging as a true challenge to a current lack of values), Luz de Compostella™ granite has been able to blaze a new path for the stone sector, as we will see further on. In addition, emphasizing the eco-friendliness of this material (of authentically natural origin) is the fact that it is listed in the 2011 Green Book, in this case also recognizing the quality of work done in the name of "green thinking"².

Recognition of the material's authenticity is now being reinforced with the intention of certifying the production chain, from

■ MATERIALI [MATERIALS]

di certificare la filiera di produzione, dalla cava ai laboratori di trasformazione e messa in opera, entro una nozione più ampia di rintracciabilità. Quindi con un certificato di autenticità in originale emesso dalla cava e firmato dalla filiera ad ogni passaggio.

Il granito qui analizzato risulta protetto con due marchi: il marchio "Luz de Compostella™" che riconosce il granito di esclusiva provenienza dalla cava spagnola², e il marchio "Cammino di Santiago™", che ne è il contenitore; esso infatti accoglie al suo interno il marchio Luz de Compostella, difendendolo ulteriormente e identificandone il valore intangibile legato al suo impiego – ieri e oggi – a Compostela e in molti siti lungo il Cammino: lo definisce, così, interamente nella sua filosofia. Due marchi, l'uno dentro l'altro – il primo dentro il secondo – sembrano nati quasi per proteggere con "doppia corazza" un prodotto della tradizione storica europea. Un passo verso l'urgenza di riuscire a tutelare al meglio

quarry to processing plant and installation, within a broader notion of traceability. And so an original copy of an authenticity certificate issued by the quarry is signed all along the chain.

The granite we are speaking of here is protected by two trademarks: the "Luz de Compostella™" showing that it comes exclusively from the Spanish quarry and the "Cammino di Santiago™" brand, it's receptacle; in fact, it contains the Luz de Compostella™ logo, further protecting it and showing the intangible value tied to its use – today and in the past – in Compostela and in many places along the Camino, thus wholly defining its philosophy. Two trademarks, one inside the other – the former within the latter – seem almost born to protect, with double armor, a product of historical European tradition. A step towards the urgency of succeeding to better protect not only the natural authenticity of the material but also its provenance, its traceability through the production chain, from extraction to sale.

BOX 2 - SCHEDA TECNICA DEL GRANITO LUZ DE COMPOSTELLA [TECHNICAL FILE FOR LUZ DE COMPOSTELLA]



Campione di granito Luz de Compostella™, fiammato (a sinistra) e lucido (a destra).
Samples of Luz de Compostella™ granite, flamed (left) and polished (right).

Definizione petrografica / Petrographical definition	granito / granite
Massa volumica apparente / Apparent mass volume	2630 Kg/m ³
Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica / Water absorption under atmospheric pressure	0,3% in massa / in mass
Resistenza a compressione / Compression resistance	168 MPa
Resistenza a flessione / Flexion resistance	21,2 MPa
Solvolosità superficie levigata / Smoothed-surface slipperiness	5,8 SRV secco / dry
Resistenza all'abrasione / Abrasion resistance	15,5 mm
Resistenza dopo 48 cicli di gelo / disgelo / Resistance after 48 frost/thaw cycles: – a compressione / under compression – a flessione / under flexion	159 MPa 20,3 MPa

Fonte dati / Data source: Stoneng.

■ MATERIALI (MATERIALS)

non solo la natura autentica del materiale ma anche la sua provenienza, la sua rintracciabilità, anche attraverso la filiera di produzione: dall'estrazione alla distribuzione.

Così i due marchi registrati che tutelano "identità" e "valore spirituale" sembrano tracciare una nuova possibilità di affermazione del prodotto autentico lapideo, che prende le distanze dalla contraffazione e dalla facile convenienza economica di altri "non ben identificati" materiali. E qualcosa in tal senso si sta già muovendo (ad esempio in direzione della tutela del prestigioso "marmo di Carrara"). E questo granito della tradizione storica europea cerca di rinforzare il concetto di tutela della materia prima nel settore lapideo, dicendoci di più. Da un lato, il luccichio della mica muscovite, distribuita al suo interno, appare quale richiamo metaforico ad un più elevato valore, quello spirituale, ancor più difficilmente "monetizzabile". Dall'altro, la ricerca nel campo del design, operata con questo materiale, delinea una nuova sfida, che mira alla rinascita di una "cultura della pietra" e di una cultura del progetto, con un richiamo diretto ai valori ancestrali, che legano intimamente l'uomo alle sue origini, alla materia, al "guardarsi dentro", con un significato "etico-filosofico".

Veniamo ai caratteri del materiale: si tratta di un granito "autentico" (v. Box 2), di colore grigio chiaro, a struttura chiusa e compatta, unita a una granulometria fine e alla disposizione, nella massa, di lamelle di mica "muscovite", ben dimensionate e distribuite in modo isotropo. Ciò fa sì che il luccichio riflesso da tale materiale sia apprezzabile sia sulla superficie orizzontale della lastra che nella sezione trasversale, sulla costa, come raramente si riscontra in altre pietre. Tra le caratteristiche più significative del materiale spicca la resistenza al gelo, grazie al basso valore di imbibizione; tale caratteristica lo rende particolarmente versatile per gli ambienti esterni, anche a rigide temperature, oltre che in edilizia in generale e nel campo dell'arredamento. Spiccano altresì l'uniformità di colore (il grigio medio) e, come si è detto, la caratteristica di riflessione unica di questo materiale: quel luccichio che lo contraddistingue in modo univoco, rendendolo "massa di luce".

Thus the two registered trademarks that protect "identity" and "spiritual value" appear to trace a new way of gaining renown for the authentic stone product, distancing it from the counterfeit and from the lower cost of other, "not well identified" materials. Other steps are also going in this direction (for example towards protecting prestigious "Carrara marble"). And this granite of historical European tradition is trying to strengthen the concept of protecting raw material in the stone sector, telling us more about it. On the one hand, the glitter of the muscovite mica it contains seems to be a metaphorical reference to a higher value, the spiritual, even harder to "monetize". On the other, the design exploration done with this material delineates a new challenge aimed at the rebirth of a "stone culture" and of design culture, with direct citation of ancestral values intimately tying humankind to its origins, to matter, to "looking inward" with an "ethical-philosophical" meaning.



Immagine suggestiva dei blocchi di granito Luz de Compostella™ / A lovely photo of blocks of Luz de Compostella™ granite.

■ MATERIALI (MATERIALS)

Elementi di arredo in granito Luz de Compostella™.
Furnishing elements in Luz de Compostella™ granite.

Pezzi dalla collezione "Go To Jewels"
(Design: Alessio De Marchi; distrib.: Stonehenge).
Pieces from the Go To Jewels collection,
designed by Alessio De Marchi and sold by Stonehenge.



Nel campo del design se ne sono valorizzate le caratteristiche intangibili. Negli ultimi anni la città di Torino ha ospitato alcuni grandi appuntamenti per riscoprire il Cammino di Santiago e le sue valenze. In particolare, la scultura *"Frattale visivo Go To Santiago"* con le coordinate del luogo che la ospita, di Carlo Maria Maggia (artista piemontese), ha posto l'accento sul concetto di percorso non solo fisico ma anche concettuale, spirituale, perché della mente e dell'anima⁵, spinta a guardare in ogni direzione, in ogni dove, alla ricerca di un cammino, di una strada da seguire. È il senso della scultura "Go To", ove il granito Luz de Compostella™ è incastonato in acciaio e ne ha preso la forma con frecce indicatrici. Da qui nasce la collezione di gioielli "Go To Jewels" (design di Alessio de Marchi) che coniuga concept, design e alta tecnologia esecutiva dei maestri orafi di Valenza. È stata presentata al Villaggio del Design e patrocinata dal prestigioso Centro Studi Sebetic-ter⁶.

"Universo Dentro" è l'altra grande scultura, un geode ai limiti tecnologici della possibilità della macchina, capace di lanciare un messaggio autonomo e innovativo (v. Box 3).

And now to the features of the material: it is an "authentic" granite (see Box 2) with a pale gray color, a closed and compact structure, fine grain, and with flakes of muscovite mica inside it, fairly large and having isotropic distribution. Because of this the glitter of the material is appreciable both on the horizontal surface of a slab and in a cross section on its edge, something rarely found in other stones.

Outstanding among its most significant characteristics is its frost resistance, thanks to its low water absorption coefficient. This feature makes the granite especially versatile for outdoor uses even in cold climates, as well as in building in general and in the field of interior decoration. Also outstanding are color uniformity (the average gray) and its unique ability to glitter: that gleam that univocally distinguishes it, making it a "mass of light".

Its intangible features have been valorized in the design field. Over the past few years the city of Turin has hosted big events exploring the Camino de Santiago and its worth. In particular, the sculpture *Frattale Visivo Go to Santiago*, with the coordinates of its site, by Carlo Maria Maggia (a Piedmont artist) has put the accent on the concept of

■ MATERIALI [MATERIALS]

BOX 3 – LA SCULTURA “UNIVERSO DENTRO” DI DANIELE BASSO: VIRTUOSISMO TECNOLOGICO RICCO DI SIGNIFICATI [THE INNER UNIVERSE SCULPTURE BY DANIELE BASSO: TECHNOLOGICAL VIRTUOSITY FULL OF MEANINGS]



Geode “Universo Dentro”, in occasione di una esposizione, a Torino, in Piazza Vittorio (foto di Daniele D’Antonio).
The Inner Universe geode exhibited in Piazza Vittorio, Turin (photo by Daniele D’Antonio).



Virtuosismi tecnologici (la scultura, fruita da un’altra angolatura).
Technological virtuosity (the sculpture, seen from a different angle).

“**Universo Dentro**”. Proposta alle recenti manifestazioni fieristiche di Verona, “Universo Dentro” è firmata da Daniele Basso (dello studio Glocal Design di Biella, Torino), intesa come opera “che arreda i luoghi non luoghi”. Un enorme geode in granito Luz de Compostella™, una scultura del peso di due tonnellate e mezzo, dalle notevoli dimensioni (1800 mm x 900 mm, prof. 700 mm), realizzata con un grande impegno tecnologico, sfruttando alle massime potenzialità frese, taglio ad acqua ad elevata pressione e filo diamantato. Il retro è stato lavorato tutto con spigoli vivi, ai limiti della possibilità della macchina. Il geode è “sfondato” dallo specchio “Dreamscape”.

Pietra e specchio: un messaggio. Il profilo di “Universo Dentro” richiama alla mente un immaginario profilo di montagne lontane, entro le quali cogliere la materia, attraverso la sua smaterializzazione, realizzata dalla superficie specchiante. Lo stesso specchio è interrotto da una linea orizzontale spezzata che riporta l'uomo dentro la materia, ma anche dentro le origini dell'universo. L'effetto complessivo ottenuto è riassunto nella relazione luogo-non luogo che il fruitore stabilisce con l'opera d'arte: “*Universo Dentro è una scultura che arreda i luoghi non luoghi, che esiste nello spazio, ma soprattutto è uno specchio dell'anima, uno specchio nell'anima*” (D. Basso).

Inner Universe. Displayed at the recent Verona show, this sculpture by Daniele Basso (of the Glocal Design firm in Biella, Turin) is viewed as a work that “decorates imaginary sites”. An enormous geode in Luz de Compostella™ granite, a sculpture weighing two and a half tons and very large in size (1800 mm x 900 mm, 700 mm deep) created with great technological effort and using to the maximum power milling machines, high-pressure water-jet cutters and diamond-wire cutters. The rear is covered entirely in sharp angles, at the limits of machine possibilities. The geode’s “backdrop” is the “Dreamscape” mirror.

Stone and mirror: a message. The profile of Inner Universe brings to mind an imaginary outline of far-away mountains within which to gather matter by dematerializing it through the mirror. The mirror itself is cut by a broken horizontal line that takes people inside the material but also into the origins of the universe. The overall effect created can be summed up in the imaginary-site relation that the observer establishes with the work of art. “*Inner Universe is a sculpture that adorns nowhere places, that exists in space, but above all it is a mirror of the soul, a mirror into the soul*” (D. Basso).

marmomacchine@lugna2010

Giungiamo così all’ultima opera di design ora presentata alla fiera di Carrara Marmotec 2010: “Vague” dello Studio Pierandrei associati, di Milano. “Vague” appare come un fossile antico emerso dalle profondità terrestri. È,

road, not only physical but also conceptual, spiritual, in being of the mind and soul³, spurred to look in all directions, in all places, seeking a path, a road to follow. This is the meaning of the sculpture Go To, where Luz de Compostella™ granite is encased in steel

tangibilmente, un'onda di pietra – "organica" e minerale assieme – che si integra nella natura diventando parte del paesaggio. Una seduta ergonomicamente innovativa e dinamica. In linea con la ricerca costante sulla complessità, letta attraverso la ripetizione di forme semplici ed ispirate all'essenza matematica della natura, "Vague" reinterpretata il sedersi mutando la staticità della pietra nella fluidità delle forme. Un gioco di contrasti che non rinuncia a mettere al centro l'interazione tra uomo, oggetto e ambiente. "Vague" è concepita come "seduta in linea", modulare e flessibile nella soluzione compositiva, e ogni suo singolo modulo si presenta come una piccola scultura in Luz de Compostella™ pronta ad accostarsi ad altre. Come su una spina dorsale, i diversi elementi si uniscono e ruotano sul fulcro assumendo infinite configurazioni. Tramite questo semplice meccanismo "Vague" si trasforma e rimodella a seconda delle esigenze prestazionali richieste al punto seduta e a seconda del contesto ambientale in cui viene collocata. Così, se in "Universo Dentro" il fruitore diventa protagonista, come nei famosi specchi delle opere d'arte dell'artista Pistoletto, diventa parte stessa del soggetto dell'opera, chiamato ad una "riflessione" interiore, nell'opera "Vague" ciò che viene comunicato è il ritorno primordiale alle origini ataviche dell'uomo, attraverso un cammino nella Natura.

A conclusione, ecco il granito Luz del Compostella™ divenire "granito pilota" capace di indicare una nuova strada nel settore lapideo; autenticità, identità, *green thinking*, ma anche aspetti storici, culturali ed etico-filosofici si pongono in netta contrapposizione con l'"intercambiabilità" dei materiali. Di qui l'auspicio che non venga interrotta la rinnovata ricerca spirituale che oggi ha nel geode "Universo Dentro", e nel suo specchio, un simbolo e una metafora. È il simbolo e la metafora di quella "ricerca interiore" – qualcosa che forse oggi abbiamo perduto – che tutti siamo chiamati a riscoprire se vogliamo costruire un futuro migliore, "Starting" – tanto per citare qualcuno che abbiamo perduto – "with that Man in the Mirror" (Michael J. Jackson, "Man in the Mirror", 1988).

and takes the shape of guiding arrows. And from this came the jewelry collection Go to Jewels (designed by Alessio De Marchi) that combines concept, design and the highly technological workmanship of Valenza master goldsmiths. It was presented at the Design Village and sponsored by the prestigious Sebotticher Studies Center.

Inner Universe is the other big sculpture, a geode at the technological limits of machine possibilities, able to launch an autonomous and innovative message (see Box 3).

We now come to the latest design being presented at Camera Marmotec 2010: *Vague*, by Studio Pierandrea Associati, Milan.

Vague looks like an ancient fossil emerging from the depths of the earth. It is, tangibly, a wave of stone – both "organic" and mineral – that integrates with nature, becoming part of the scenery. It is ergonomically innovative seating, in line with a constant exploration of complexity read through the repetition of simple forms and inspired by the mathematical essence of nature, *Vague* reinterprets seating, mutating the static state of stone into the fluidity of shapes. A play of contrasts with a focus on the interaction between person, object and environment. *Vague* is conceived as "inline seating", modular and flexible in composition and each individual module of it looks like a little sculpture in Luz de Compostella™ ready to be combined with others. As along the spine, the different elements unite and rotate around a fulcrum, taking on infinite configurations. By means of this simple mechanism *Vague* transforms and remodels itself to suit the performance requested of the seating and the environmental context in which it is located.

Therefore, while with *Inner Universe* the observer becomes the protagonist (as in the famous mirrors of Pistoletto's works of art), becoming his/herself part of the work and called to inner "reflection", with *Vague* what is communicated is a primordial return to the atavistic origins of humans through a walk through nature.

In conclusion, Luz de Compostella™ granite has become a "pilot granite" able to point to a new road in the stone sector; authenticity, identity, *green thinking* but also historical, cultural and ethical-philosophical aspects are in net opposition to the "interchangeability" of materials.

■ MATERIALI (MATERIALS)

Note

1. Presso la Basilica di Santiago di Compostela si troverebbe infatti la tomba dell'apostolo San Giacomo il Maggiore (in spagnolo: *Sant Yago*, da cui la città prende il nome).
2. Ossia, quel pensiero riconducibile alla necessità di difendere la natura, attraverso scelte consapevoli e secondo un pensiero in linea con la teoria del DOP nelle pietre.
3. Materiale di cui la Stonehenge snc di Franca Salato & C. con sede a Torino ha la (esclusiva) distribuzione.
4. Si è appena costituito il Consorzio per la tutela del Marmo di Carrara, che ha per obiettivo quello di rafforzare l'identità dei preziosi "marmi di Carrara", con una idonea certificazione (cfr. «Marmomacchine» n. 210, 2009, p. 92).
5. "Uno spazio senza confini" – si legge – "dove fede, sapere, diffusione delle idee e della conoscenza si fondono per rinnovare le radici cristiane della civiltà europea".
6. Il cui premio è una targa d'argento del Presidente della Repubblica Italiana.
7. Nell'ambito della manifestazione "Abitare il Tempo", tenutasi a Verona, dal 17 al 21 settembre 2009, e presso la fiera Marmomacc 2009 (dal 30 settembre al 3 ottobre 2009).
8. Los Angeles, 25 giugno 2009.

Fonte

Tutta la documentazione tecnica e fotografica (eccetto la prima foto) è stata fornita da Franca Salato, della Stonehenge snc in Bosconero (Torino), che ha procurato il materiale e ha realizzato le sculture "Go To", "Universo Dentro" e "Vague" richiamate nell'articolo.

Source

All the technical and photographic documentation (except for the first photo) was supplied by Franca Salato of Stonehenge snc in Bosconero (Turin), the company that furnished the material for the Go To, Inner Universe and Vague sculptures cited in the article.

And so we hope for continuation of the reborn spiritual search we find today in *Inner Universe* and its mirror, a symbol and a metaphor for that "inner search", something that perhaps we have lost today and that we all must rediscover if we want to build a better future. "Starting" – just to cite someone⁸ we have lost – "with that Man in the Mirror" (Michael Jackson, *Man in the Mirror*, 1988).

Notes

1. In fact, the Basilica of Santiago de Compostela holds the tomb of the Apostle St. James (in Spanish *Sant Yago*, whence the name Santiago).
2. Meaning the thinking based on a need to defend nature through knowledgeable choices and according to thought in line with the DOP (Protected Denomination of Origin) theory of stones.
3. In Italy it is sold exclusively by Stonehenge snc di Franca Salato & Co., Turin.
4. Newly chartered is the Carrara Marble Tutelary Consortium, whose purpose is to reinforce the identity of valuable Carrara marbles with suitable certification (cf. *Marmomacchine* n. 210, 2009, p. 92).
5. In the context of "Abitare il Tempo", held in Verona from September 17 to 21, 2009, at the Marmomacc 2009 show (September 30 to October 3, 2009).
6. "A borderless space", one reads: "where faith, knowledge, the spread of ideas and of awareness blend together to renew the Christian roots of European civilization".
7. Awarded a silver plaque by the President of the Italian Republic.
8. Los Angeles, June 25, 2009.

Lucia Milone
Ph. D. - Architect





Il Biellese
12 Novembre 2010
pag. 16

GLOCAL DESIGN A TORINO



BASSO E IL SUO "UNIVERSO DENTRO" Il designer biellese Daniele Basso, dello studio Glocal Design, sarà presente domenica alla manifestazione "OpenDay Luz of Stonehenge", nell'ambito della settimana del design di Torino e di Artissima. Basso proporrà a Torino "Universo dentro" (nella foto) in specchio e granito. «Le montagne biellesi» spiega il designer illustrando l'opera «incise nello specchio, diventano profilo immaginario di terre lontane in cui riflettersi e riflettere sul presente per progettare il futuro. Dalla bellezza di un territorio che si riscopre giorno per giorno, un messaggio di coraggio e di sfida inciso nella pietra».



IL GRANTO LUZ DE COMPOSTELLA PROTAGONISTA A VERONA CON UNIVERSO DENTRO

di / by Monica Mantelli, Comunicazione & PR Stonehenge
Foto di / Photos by Daniele Dantonio

Il moltiplicarsi degli studi e delle ricerche sulla sostenibilità ambientale e il green thinking mettono, in primo piano, le responsabilità dell'architettura (dalla concezione progettuale ai materiali che la sostanziano) nell'equilibrio ambientale del pianeta. La filiera di progetto (cava - laboratorio di trasformazione - trasporto e messa in opera), che sottende il processo produttivo dei materiali, influisce in primo luogo sulla trasformazione del territorio. La Stonehenge considera la pietra come irripetibile, unica, prodotto della terra con una storia millenaria e caratteristiche peculiari, diverse per ogni provenienza. Da qui la filosofia insita nel nome stesso dell'azienda "Stonehenge": il luogo dove l'Uomo ha saputo, forse più che in ogni altro, trascendere la propria materialità e raggiungere l'armonia con l'ambiente che lo circondava. L'azienda seleziona marmi, pietre e graniti non solo in base a parametri tecnici ed estetici, ma anche a cromatismi e morfologie che rappresentano l'Evoluzione umana. Ricerca, difesa, distribuzione e trasformazione della materia prima d'eccellenza, con forte sostegno al Design Made in Italy, è quanto di meglio identifica oggi l'azienda di Torino. La ditta di Franca Salato ha l'esclusiva europea del marchio "Luz de Compostella", la cui struttura - chiusa e compatta, unita ad una granulometria fine, semplice e pura - è contraddistinta da una moltitudine di mica muscovite che dona, a questo particolare granito, un luccichio affine al valore spirituale di cui è investito il Cammino di Santiago. L'azienda ha voluto renderne merito

all'unicità di questa pietra ornamentale, proteggendone il nome, le caratteristiche e l'area di provenienza con un marchio che lo identifica in maniera univoca.

Stonehenge è la progettualità creativa. Stonehenge, in occasione di "Abitare il tempo", svoltasi a Verona dal 17 al 21 Settembre, ha presentato, con successo, l'installazione "Universo Dentro" (1800 x 900 mm, prof. 700 mm - 2560 kg). L'opera, a firma dello studio Glocal Design (designer Daniele Basso, è stata collocata all'interno della mostra-evento "linking people" nell'area culturale della manifestazione, dedicata all'arredamento d'interni.

Tema del progetto creativo è il "luogo non luogo", espresso dal concetto "BeVisible with invisible". Una vetrina sull'anima. Un enorme geode fuori scala in granito, sfondato dallo specchio "DreamScape", immaginario profilo di montagne lontane che, interagendo con la fisicità della pietra, ne scopre l'Universo Dentro, rendendolo leggero, eterico, invisibile, fino ad allargare lo spazio verso l'infinito.

Stonehenge invita gli Operatori ad incontrarla anche all'imminente Fiera Marmomacc, presso il Padiglione 8, stand 5, per la presentazione, in anteprima assoluta, di un nuovo prodotto da rivestimento interno. Verrà, pure, proposta l'installazione "Universo Dentro", all'interno di un'area espositiva polisensoriale, anch'essa a firma di Glocal Design. Dal geode in granito Stonehenge (Luz de Compostella® - Cammino di Santiago®), che racconta la storia della terra e dell'umanità, sgorga, come un'inattesa ed anomala concentrazione di muscovite purissima, lo specchio di Glocal Design (Acciaio Ni/Cr 100% riciclabile), oggetto trasversale a tutte le culture.

"Se è vero che ciò che ci definisce come esseri umani è la capacità di autodeterminarsi e scegliere", conclude Franca Salato, "allora questa capacità è ciò su cui più di tutto vale la pena di riflettere. Oggi la parola chiave è scegliere. La vita stessa è una questione di scelte: cosa mangiamo, come ci vestiamo, dove abitiamo, di quali persone, animali, cose, colori e forme ci circondiamo. L'ambiente in cui viviamo, le architetture, le forme e gli oggetti che "viviamo" sono l'espressione di ciò che siamo e dei valori in cui crediamo."



Economia

VENERDI 11 SETTEMBRE 2009



Daniele Basso al lavoro su "Univerzo Dentro".

GLOCAL STUDIO DESIGN

L'ultima creazione di Daniele Basso ad "Abitare il tempo" di Verona: un geode di granito con lo specchio

■ "Abitare il tempo" è un salone organizzato alla fiera di Verona, dove lo scorso anno sono arrivati quasi 50mila visitatori da 100 Paesi oltre a 860 giornalisti, di cui più di 200 stranieri. Tra le 750 aziende italiane e straniere, quest'anno al salone, che si svolgerà dal 17 al 23 settembre, ci sarà anche la Glocal Design Studio di Biella, che proporrà un'originale installazione realizzata dal designer Daniele Basso. Si tratta di "Univerzo dentro", realizzata in partnership con Stonehenge, che l'autore definisce «una vetrina sull'anima». Si tratta di un enorme geode fuori scala del peso di 2.500 chilogrammi di granito scavato sulle montagne biellesi, su cui uno specchio, denominato "Dreamscape", riproduce lo skyline delle stesse montagne. «Lo specchio» spiega Daniele Basso «è la metafora del Cammino di Santiago, il cui percorso è pavimentato in parte proprio con il granito, che però non potrà mai essere uguale per tutti: lungo la stessa strada ognuno troverà un cammino diverso per la propria crescita personale».